P126

BATTERIOLOGIA

STUDIO DELL'ASSOCIAZIONE TRA LA PRESENZA DI MICOPLASMI GENITALI NEL MICROHABITAT VAGINALE, LA VAGINOSI BATTERICA E LE INFEZIONI CERVICALI DA CHLAMYDIA TRACHOMATIS E/O PAPILLOMAVIRUS.

A. Vella [1], G.A. Morandotti [1], C.M. Archibusacci [1], B. Posteraro [3], M. Sanguinetti [2]

[1]*Dipartimento di Scienze di Laboratorio e Infettivologiche, Fondazione Policlinico Universitario "A. Gemelli" IRCCS, Roma*

[2]*Dipartimento di Scienze di Laboratorio e Infettivologiche, Fondazione Policlinico Universitario "A. Gemelli" IRCCS, Roma; Istituto di Microbiologia, Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma.*

[3]*Istituto di Patologia Medica e Semeiotica Medica, Fondazione Policlinico Universitario "A. Gemelli" IRCCS, Roma*

INTRODUZIONE

La presenza di una flora vaginale normale è importante per prevenire le infezioni e mantenere una corretta salute vaginale. Mentre è stata ben definita l'associazione tra le cerviciti e l'infezione da Mycoplasma genitalium, rimane ancora da chiarire il ruolo di Mycoplasma hominis, Ureaplasma parvum e Ureaplasma urealyticum nel microhabitat vaginale. Obiettivo dello studio è stato quello di valutare se esiste un'associazione tra la presenza dei micoplasmi genitali e la vaginosi batterica (VB) o le infezioni da Chlamydia trachomatis (CT) e/o papillomavirus (HPV).

METODI

I tamponi vaginali e/o cervicali di 5417 donne in età fertile (età media, 35 anni) afferenti alla Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, tra aprile 2016 e aprile 2019, sono stati analizzati per la presenza di vaginosi batterica (esame colturale e Nugent score) e di micoplasmi genitali (Mycoplasma-Ureaplasma, BioGX); per 3730 pazienti è stata valutata anche la presenza di CT (BD MAX CT/GC/TV, BD Molecular Diagnostics) e per 424 pazienti anche di HPV (Anyplex II HPV28 Detection, Seegene).

RISULTATI

È stata riscontrata un'associazione statisticamente significativa tra la presenza di VB e la positività per U. parvum (79.53%), U. urealyticum (17.54%) e M. hominis (9.36%) ($p<0.0001$); in assenza di VB, è stata riscontrata un'associazione statisticamente significativa tra l'infezione da CT e la positività per U. urealyticum ($p=0.02$) e tra l'infezione da HPV e la positività per U. urealyticum ($p=0.0181$) o per U. parvum ($p<0.0001$). In assenza di micoplasmi genitali, non vi era alcuna associazione statisticamente significativa tra VB (0.09%, $p=0.167$) e l'infezione da CT e/o da HPV (3.17%, $p=0.283$).

CONCLUSIONI

In conclusione, M. hominis, U. parvum e U. urealyticum sarebbero patobionti in presenza di VB, mentre U. urealyticum e U. parvum sarebbero predittori delle infezioni da CT e/o HPV.